COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 – 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

Reggio Emilia, 21 ottobre 2026

Due giorni per esplorare il mondo dei Tarocchi tra mitologia e arte in un viaggio alla scoperta di sé

Il 23 e 24 ottobre il convegno "Miti Oracoli Arte" intreccia racconti, Tarocchi e immagini. In programma anche una visita al Sentiero Arcano, il percorso permanente di sculture ispirate agli Arcani Maggiori nel Parco delle Acque Chiare.

Che cosa possono rivelarci un mito, una carta dei Tarocchi o un'opera d'arte? A queste, e ad altre domande, proverà a rispondere **"Miti Oracoli Arte",** la due giorni in programma **venerdì 23** e **sabato 24 ottobre** presso la Sala delle carrozze del Conservatorio di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti "Peri-Merulo" (via D. Alighieri, 11) e presso la sede dell'Associazione "L'Indaco" (via A. Gabelli, 12).

L'iniziativa nasce nell'ambito di **Sentiero Arcano,** il **progetto di arte pubblica permanente e partecipata,** composto da ventidue sculture ispirate agli Arcani Maggiori dei Tarocchi e collocato accanto al Giardino di Gabrina, nel Parco delle Acque Chiare. Realizzate da **ventiquattro artisti del territorio** con materiali e linguaggi diversi, le opere dialogano con il paesaggio e sono accompagnate da brani musicali composti ed eseguiti da studenti e studentesse del Conservatorio "Peri-Merulo", ascoltabili anche in formato digitale.

Nato dal **coinvolgimento di artisti, residenti, associazioni, scuole, artigiani, istituzioni e aziende,** il percorso invita chi lo attraversa a **vivere i Tarocchi attraverso la loro forza simbolica ed evocativa,** come occasione di riflessione e incontro con sé e con la comunità.

Proprio all'approfondimento dei molteplici significati dei Tarocchi è dedicato il convegno in programma **venerdì 23 ottobre** alle **ore 15** presso la Sala delle Carrozze del Conservatorio "Peri-Merulo", che sarà aperto dai saluti istituzionali del **vicensindaco Lanfranco De Franco** e dell'**assessore a Cultura e Giovani del Comune di Reggio Emilia, Marco Mietto.**

A dare avvio ai lavori sarà l'intervento di **Roberto Baldini** dal titolo **"Il mito come via per la conoscenza di sé".** Favole, miti e leggende hanno da sempre offerto agli esseri umani storie per orientarsi nella comprensione di sé e del mondo. L'intervento di Baldini ne esplorerà il valore simbolico e le molteplici possibilità d'interpretazione, dalla filosofia greca all'Alchimia fino a Jung, per riflettere su come il mito e la narrazione restino esperienze fondamentali anche oggi.

Piazza Prampolini, 1 – 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

Giuseppe Pannini parlerà della **"Figurazione simbolica dei Tarocchi",** un universo di forme, simboli e archetipi nell'arte dal Rinascimento al contemporaneo. Le immagini dei ventidue Arcani Maggiori hanno attraversato i secoli conservando una struttura figurativa pressoché immutata; nate nelle corti rinascimentali come gioco, le carte si sono trasformate in un codice allegorico e in uno specchio dell'inconscio, alimentato da filosofia, astrologia e testi sacri ed esoterici.

Partendo dalla narrazione dei "Trionfi", Pannini attraverserà l'iconografia sacra e alchemica: il Folle, per esempio, trova rimandi nella pittura antica, come negli affreschi di Giotto a Padova; la Ruota della Fortuna, con il suo eterno ciclo, dialoga con l'arte medievale nel rosone della Basilica di San Zeno a Verona. Geometrie cosmiche, attributi simbolici e narrazione figurativa compongono immagini legate al destino umano, capaci di ispirare anche artisti del Novecento e contemporanei. Tra questi, Dalì, Luzzati, Matta, Niki de Saint Phalle e, in tempi recenti, Francesco Clemente, che hanno reinterpretato il tema secondo il proprio stile e contesto culturale.

Nell'intervento **"Il Tarocco vivente", Barbara Elia** parlerà del proprio libro "Il Cammino della Stella" (Youcanprint, 2026) nel quale descrive l'incontro con i Tarocchi come un'appropriazione consapevole dell'immagine del Vivente, che prende forma nel modo in cui la coscienza percepisce concretamente sé stessa, come davanti a uno specchio. Gli archetipi dei Tarocchi possono essere letti come una metafora del percorso di ogni persona alla ricerca di sé: conoscerli significa intraprendere un viaggio di scoperta e trasformazione interiore.

Sabato 24 ottobre, a partire **dalle ore 9,** l'appuntamento è presso la **sede dell'Associazione "L'Indaco"** (via A. Gabelli, 12) dove **Barbara Malatrasi** proporrà un **laboratorio** con successiva **visita guidata al Sentiero Arcano.** L'atelier pratico e la passeggiata tra le opere offriranno ai partecipanti l'occasione di sperimentare come gli Arcani possano diventare propulsori emotivi e aiutare a entrare in contatto con il proprio sentire, i ricordi e il vissuto. Attraverso la comunicazione visiva, i simboli che formano la nostra immagine mentale accompagneranno, strato dopo strato, a incontrare sé stessi nella materialità, nell'anima e nello spirito.

Ingresso libero e gratuito. Informazioni sul sito sentieroarcano.it.